



DOCUMENTARI

Rockarberesh

A SANTA SOFIA D'EIPIRO, in provincia di Cosenza, negli anni '90, una radio libera, pirata ed autogestita, radioEpiro, trasmette musica per l'enclave albanese locale. Grazie a lei presto si fanno spazio due gruppi locali che utilizzano entrambi la lingua arbereshe. Da qui prende le mosse questo documentario di Salvo Cuccia, road-movie che ripercorre i passi dei due gruppi, le cui miscele sonore composte di tradizione e innovazione

riescono a farsi spazio nell'angusto scenario della musica italiana: la Peppa Marriti Band emerge nel Festival Arezzo Wave 1994, la Spasulati Band conquista Piazza Duomo a Milano nel 2001, aprendo il concerto di Manu Chao. Le immagini scorrono tra i concerti dove migliaia di persone si lasciano trasportare dall'energia dei gruppi, e la storia di questi musicisti, del loro paese, della loro lingua e tradizione. Il documentario di Salvo Cuccia arriva nelle sale di Torino il 30 marzo, presso il Cinema Barreti, oppure è possibile acquistarlo sul sito.

www.docume.org

TUTTA SCENA DI GRAZIANO GRAZIANI

La danza che parte dalle parole

DA VENERDÌ 7 A DOMENICA 9 MARZO va in scena, al Teatro Furio Camillo di Roma [via Camilla 44] lo spettacolo «**Tutto di Prima**», della compagnia Immobile Paziente. La compagnia romana, nata dall'incontro tra la regista e coreografa Caterina Inesi – già attiva con Travirovesce, formazione di danza tra quelle che più hanno caratterizzato la scena romana degli anni novanta – e un gruppo di artisti della scena contemporanea della capitale. Tra questi, l'attore e danzatore Francesco Villano, protagonista dello spettacolo ispirato al racconto «Tutti i figli di Dio danzano» dello scrittore giapponese Murakami Haruki. Il confronto con la letteratura non è astratto, come a volte accade negli spettacoli della scena contemporanea, ma instaura un vero e proprio dialogo con il testo originale, con le suggestioni della storia, ma anche con i meccanismi della narrazione. Nel racconto di Haruki [che dà il titolo alla raccolta in cui è contenuto, pubblicata da Einaudi], il giovane Yoshiya, annesso da una nottata di sbronze, incontra uno strano personaggio senza un lobo e decide di seguirlo. Yoshiya è infatti convinto che si tratti del suo padre naturale, nonostante la madre gli abbia sempre ripetuto che lui è solo figlio di Dio. Il pedinamento lo porterà in un campo di baseball, e



quello che vivrà cambierà il corso della sua esistenza. Nel mezzo della narrazione, dei flash back portano alla luce il passato del protagonista, riconnettendo i suoi ricordi al presente e alle sensazioni che sta vivendo. Solo alla fine i tasselli del puzzle ricompongono il senso della storia. Allo stesso

modo, la coreografia di Caterina Inesi procede per sequenze che solo alla fine si riconnetteranno in un insieme di senso. Così procedono pure le parole e le immagini [opera di Francesca Neri Macchiaverna], accomunate da un andamento che sembra avvitarci su se stesso, e invece disegna una progressione «a spirale», che dà vita a una narrazione non lineare. Esattamente quello accade sulla pagina scritta nel racconto di Haruki. «Tutto di prima» – il

baseball qui viene mutuato per un nostrano campo da calcio – cerca dunque una soluzione in grado di ricomporre «l'estetica del frammento» che da anni caratterizza il processo creativo contemporaneo, domandandosi se è possibile riarticolarla in una forma di narrazione del tutto teatrale, pensata per la scena.

Sicuramente, in questa traduzione del racconto di Haruki, si delinea un percorso interessante e fecondo, che mette coreografia e narrazione in un ruolo paritetico ma mai didascalico, né strumentale, dell'una nei confronti dell'altra.



Corti alla Clorofilla

SI PUÒ CHIAMARLA la nuova «linfa» del cinema italiano, quella che verrà presentata alla quarta edizione del «Clorofilla film Festival», concorso di cortometraggi dedicato a temi sociali ed ambientali. Tra luglio e agosto, infatti, sbarcheranno alle porte del parco della Maremma e del parco di Pietra di Roselle, in provincia di Grosseto, la selezione delle migliori pellicole da quindici minuti partecipanti al concorso. Inoltre lungometraggi, documentari, monologhi teatrali, mostre e libri completeranno il panorama della produzione culturale dedicata al territorio e all'ambiente. Per chi vuole partecipare al concorso ha tempo fino al 15 maggio prossimo. Il bando è sul sito www.festambiente.it

CON-CORTO «Raccorti» è il concorso di Radio Sherwood: ad ogni concorrente verrà assegnato tramite sorteggio un racconto. Da quel momento avrà 3 giorni per girare un cortometraggio. Il sorteggio avviene il 26 marzo prossimo. www.sherwood.it

CENTRO SPERIMENTALE Sono stati pubblicati i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi di cinematografia che il Centro sperimentale di cinematografia terrà a Milano nel biennio 2008-2010. C'è tempo fino al 14 aprile per partecipare. www.csc-cinematografia.it